

LE ELEZIONI IN ITALIA

di ALDO DI VIRGILIO

PRIMAVERA 1998: UN TEST ELETTORALE MINORE NON PRIVO DI SORPRESE

Nel primo semestre del 1998 si sono svolte una tornata elettorale amministrativa parziale e due elezioni regionali: il 24 maggio oltre undici milioni di elettori sono stati chiamati alle urne per eleggere 519 sindaci, 12 presidenti di provincia e i rispettivi consigli, e una parte di loro vi è il successivo 7 giugno per il ballottaggio; il 31 maggio gli elettori della Valle d'Aosta hanno rinnovato il proprio consiglio regionale, seguiti due settimane più tardi dagli elettori della regione Friuli-Venezia Giulia (TAB. 1).

TAB. 1 – *Elezioni regionali del 31 maggio e del 14 giugno 1998, elezioni amministrative del 24 maggio 1998: numero di consultazioni ed elettori iscritti per aree geografiche.*

	Elezioni regionali		Elezioni provinciali		Elezioni comunali	
	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori
Nord	2	1.185.509	1	662.584	128	1.678.028
Centro			1	384.248	47	740.455
Sud			1	515.562	157	1.067.823
Isole			9	4.443.322	187	1.831.742
<i>Italia</i>	<i>2</i>	<i>1.185.509</i>	<i>12</i>	<i>6.005.716</i>	<i>519</i>	<i>5.318.048</i>

Le consultazioni amministrative hanno coinvolto 22 comuni capoluogo, ma nessuna grande città, interessando con particolare intensità il territorio siciliano (vi sono stati infatti rinnovati il sindaco e il consiglio di tutti i comuni capoluogo salvo Palermo e Catania, e la presidenza e i consigli di tutte le amministrazioni provinciali) (TAB. 2).

TAB. 2 – *Distribuzione dei comuni andati al voto il 24 maggio 1998 per aree geografiche e tipo di comune.*

	Comuni capoluogo		Comuni con oltre 15.000 abitanti		Comuni con meno di 15.000 abitanti		Totale	
	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori	n.	elettori
Nord	8	731.464	22		98		128	1.678.028
Centro	4	229.666	14		29		47	740.455
Sud	4	202.396	18		135		157	1.067.823
Isole	6	533.509	39		142		187	1.831.742
<i>Italia</i>	<i>22</i>	<i>1.697.035</i>	<i>93</i>		<i>404</i>		<i>519</i>	<i>5.318.048</i>

N.B. La soglia che suddivide i comuni in grandi e piccoli non è ovunque di 15.000 abitanti. Per i comuni della regione Friuli-Venezia Giulia è infatti pari a 5.000 abitanti, per quelli della provincia di Bolzano 13.000, per quelli della provincia di Trento 3.000.

Stabilità nelle alleanze, movimenti nelle etichette di partito

L’offerta elettorale nel test di primavera ha seguito schemi ormai collaudati.

Il dualismo delle alleanze elettorali a sostegno dei candidati alla carica di sindaco e di presidente della provincia ha teso a riprodurre su scala locale le alleanze elettorali nazionali (centro-sinistra – l’Ulivo, con o senza RC; centro-destra, in varia foggia e assortimento) e a ripeterne le dinamiche interne, evidentemente alla luce della specificità di fattori e di interpreti locali.

I comuni del Nord hanno fatto assai spesso eccezione a questo quadro, in quanto la presenza della Lega ha reso tripolare la struttura della competizione.

All’interno delle coalizioni “nazionali”, come di consueto, la prova elettorale ha costituito l’occasione di “sperimentare” nuove etichette e di mettere alla prova nuovi allineamenti ed alleanze. Più specificamente, si deve segnalare la scomparsa della sigla PDS, sostituita, dopo il lancio della “Cosa 2” e la confluenza di alcuni “cespugli” di centro-sinistra (laburisti, cristiano-sociali, comunisti unitari) nella formazione di D’Alema, dall’etichetta Democratici di Sinistra (DS). Tra le liste in lizza, inoltre, erano presenti alcune formazioni che si richiamavano all’iniziativa politica avviata dal sen. Cossiga – la creazione dell’Unione Democratica di Centro, il cui preannuncio nelle settimane precedenti il voto aveva reso fluida la situazione politica al centro (scissione del CCD e uscita della corrente di Mastella; adesione del CDU, ma non degli esponenti legati al presidente della regione Lombardia Formigoni, al progetto dell’ex presidente della repubblica; “attenzione” della segreteria del PPI all’iniziativa). Questi ultimi sviluppi non hanno mancato di produrre effetti nell’offerta elettorale della tornate in parola. Alle elezioni regionali nel Friuli-Venezia Giulia ad esempio, anche grazie a regole elettorali proporzionali, era presente un centro neo-democristiano in cui convergevano Popolari e cossighiani. In alcuni comuni, in particolare nell’area campana, si registrava la rinnovata visibilità di alleanze a sostegno di candidature di centro, che contavano an-

che sul sostegno delle liste di Rinnovamento italiano e in alcuni casi di partiti laici redivivi (tra i quali, oltre al PRI, si segnalano i Socialisti democratici italiani, presenti quasi ovunque sulla base di una politica di alleanze a tutto tondo che li ha visti alleati dell'Ulivo al Nord e nella Zona Rossa, al Centro e a volte al Polo al Sud, al Polo in Sicilia). In alcuni dei molti comuni siciliani chiamati alle urne, infine, non sono mancate un certo numero di alleanze "contro natura", di sapore neo-milaziano.

L'elezione dei sindaci e dei presidenti di provincia

Rispetto alle tornate dell'estate e dell'autunno 1997 – in cui si era votato per i sindaci e i consigli comunali di molte grandi città – il test di primavera si è caratterizzato anzitutto per un più modesto numero di eletti al primo turno (TAB. 3). Ciò è vero soprattutto nel caso dei comuni capoluogo (sono eletti al primo turno poco più di un quarto dei sindaci) ed è dipeso, nei comuni del Nord, dal carattere tripolare della competizione e, nei comuni del Sud e nel Lazio, dall'equilibrio dei rapporti di forza tra le due coalizioni, nonché dalla presenza di terzi candidati non competitivi ma "di disturbo" – a seconda dei casi candidati di centro, del Movimento Sociale Fiamma Tricolore (MSFT), della Lega d'azione meridionale – i quali, raccogliendo ora il 3% ora il 5-6% dei voti validi, hanno costituito ragione sufficiente per protrarre la contesa al ballottaggio. Nove presidenze di provincia su 12 sono invece state attribuite al primo turno: il Polo, alleato per l'occasione con liste di centro di ispirazione cossighiana, se ne aggiudica 5, tutte in Sicilia; il centro-sinistra conquista invece al primo turno le province di Ancona, Reggio Calabria, Trapani e Enna.

TAB. 3 – *Presidenti di provincia e sindaci eletti al 1° turno.*

	province	comuni capoluogo	comuni non capoluogo
(n)	(9)	(6)	(35)
Ulivo + RC	3	2	18
Ulivo	1	1	7
Lega			
Centro			2
Polo + Centro	5		
Polo		3	6
Polo + MSFT			1
Lista civica			1

* Si tratta dei presidenti delle province di Ancona, Reggio Calabria e Trapani (Ulivo + RC), Enna (Ulivo) e Agrigento, Catania, Messina, Palermo e Ragusa (Polo+Centro); dei sindaci di Rovigo e Savona (Ulivo+RC), Pistoia (Ulivo), Rieti, Lecce e Messina (Polo); dei sindaci di Rho, Omegna, Sesto San Giovanni, Faenza, Camaiore, Carrara, Cascina, Todi, Narni, Jesi, Ciampino, Cercola (Na), Ostuni, Raffadali, Niscemi, Riposto, Partanna e Valderice (Ulivo+RC), S. Donato Milanese, Quarrata, Alatri, Ceccano, S. Salvo, Gela e Grammichele (Ulivo), Menfi e Palagonia (Centro), Nardò, Orta Nova, Noci, Capo d'Orlando, Villabate e Ispica (Polo), Ortona (Polo+MSFT), Lipari (Lista civica).

Al turno di ballottaggio, i candidati di centro-sinistra conquistano il maggior numero di cariche monocratiche in palio. Il successo è evidente soprattutto nei comuni non capoluogo di provincia (vi conquista il sindaco in poco meno del 60% dei casi), mentre nei comuni capoluogo il rendimento dello schieramento è meno brillante del consueto (soltanto 3 eletti su 11 esponenti Ulivo+RC presenti al turno di ballottaggio: si veda la TAB. 4). Il rendimento del centro-destra presenta un profilo speculare: il Polo esce largamente sconfitto nei piccoli centri e recupera posizioni nei capoluoghi (al punto da conquistare il governo di province e comuni capoluogo in 17 casi sui 34 complessivi). La migliore performance è tuttavia quella dei candidati leghisti: 7 degli 8 esponenti della Lega in ballottaggio risultano eletti.

TAB. 4 – *Elezioni provinciali e comunali del 24 maggio e del 7 giugno 1998. Colore politico e rendimento dei candidati ammessi al ballottaggio (76 casi).*

	province			comuni capoluogo			comuni non capoluogo		
	ammessi	eletti	%	ammessi	eletti	%	ammessi	eletti	%
(n)	(3)			(15)			(58)		
DS							1	1	100
Rete							1	1	100
Sinistra							9	6	66,7
Ulivo+RC	2	1	50,0	11	3	27,3	21	12	57,1
Ulivo	1	1	100	4	2	50,0	17	9	52,9
Lega	1	1	100				7	6	85,7
Centro				2	1	50,0	15	5	33,3
CDU							1	1	100
Polo+Centro				1	1	100	4	1	25,0
Polo	2	-	-	12	8	66,7	33	13	39,4
Polo+MSFT							1	-	-
Destra							2	1	50,0
Liste civiche							4	2	50,0

Le TABB. 5, 6, 7, 8 recano il dettaglio sui singoli casi (province e comuni capoluogo). Oltre all'identità degli eletti se ne ricavano informazioni sulla composizione e configurazione delle coalizioni e sui rispettivi rapporti di forza. Non

mancono alcuni risultati inattesi. Se il buon risultato del centro-destra si spiega in larga parte con la sovrarappresentanza di amministrazioni siciliane (nelle quali, lo si può osservare in particolare nella TAB. 5, il Polo si presentava alleato con liste cossighiane), non mancano risultati inattesi, quali la conquista di Parma e di Piacenza da parte del centro-destra. La Lega Nord mantiene il controllo della provincia di Treviso.

TAB. 5 – *Elezioni provinciali del 24 maggio 1998. Presidenti dei consigli provinciali eletti al primo turno (9 casi).*

	Presidente eletto	%	Sostegno elettorale
Ancona	Giancarli	66,2	RC; DS; Verdi, PRI; Soc. dem. it.; RI; PPI
Reggio Calabria	Calabrò	50,4	DS; RC; Soc. dem. it.; Verdi, RI; PPI; PRI
Agrigento	Fontana	50,8	Soc.; Patto Segni; FI; AN; CDU; CDR
Catania	Musumeci	60,2	CCD; FI; AN; CDU; CDR
Enna	Galvagno	56,3	DS; PPI; RI; Rete
Messina	Buzzanca	67,1	Socialista; CCD; FI; AN; CDU; CDR
Palermo	Musotto	55,3	Centro; CCD; FI; AN; CDU per l'UDR
Ragusa	Mauro	56,6	CCD; FI; AN; CDU-CDR per l'UDR
Trapani	Adamo	52,7	DS; RC; PPI; RI-Altri; Rete-Verdi; Soc- dem. it.

TAB. 6 – *Elezioni comunali del 24 maggio 1998. Sindaci dei comuni capoluogo di provincia eletti al primo turno (6 casi).*

	Sindaco eletto	%	Sostegno elettorale
Rovigo	Baratella	52,9	DS; RC; PPI; RI; Verdi; Soc. dem. it.; Nordest
Savona	Ruggeri	52,7	DS; RC; PPI; Verdi; PRI; Savona Europa; Soc. dem. it.; Savona viva
Pistoia	Scarpetti	54,4	DS; Verdi; PPI; Soc. dem. it. - PRI-RI
Rieti	Cicchetti	62,2	CCD; FI; AN; Lista civica
Lecce	Poli Bortone	54,0	CCD; Patto Segni; Un rep. per l'UDR; FI; AN; CDR; Marine e primo piano; Lega cittadina e ambiente; Patto per il centro
Messina	Leonardi	53,2	Socialista; CCD; FI; AN; CDU; CDR

TAB. 7 – *Elezioni provinciali del 24 maggio e del 7 giugno 1998. Risultati del ballottaggio (3 casi).*

	Presidente eletto	%	Sostegno elettorale	Candidato sconfitto	%	Sostegno elettorale
Treviso	Zaia	60,0	Lega Nord	Sartor	40,0	DS; RC; Verdi; PPI-RI; Soc. dem. it.
Caltanissetta	Collura	62,4	DS; PPI; RI-UD; Rete-Verdi; Soc. dem. it.	Rampulla	37,6	FI; AN
Siracusa	Marziano	61,6	DS; RC; PPI; Verdi; Rete-Altri; Soc. dem. it.; Fed. com. Noi Sic.	Cavallaro	38,4	FI; AN; CCD; CDU; CDR

TAB. 8 – Elezioni comunali del 7 giugno 1998. Risultati del ballottaggio per l'elezione del sindaco dei comuni capoluogo di provincia (16 casi).

	Sindaco eletto	%	Sostegno elettorale	Candidato sconfitto	%	Sostegno elettorale
Asti	Florio	59,2	FI; AN; CCD-CDU-altri; Partito dei pensionati	Fassone	40,8	DS; RC; PPI; RI; Verdi-altri
Cuneo	Rostagno	59,8	DS-altri; PPI-altri; Cuneo eco sociale; Soc. it. dem.; Centro	Bonino	40,2	Cuneo; Grande Cuneo; Cuneo Progresso; AN; FI-altri; UD per Bonino
Como	Botta	58,3	Centro; FI; AN	Tarragni	41,7	RC; L'Ulivo; PaCo; Soc. dem. it.; Lista civica
Verona	Sironi	58,4	FI; AN; CCD; CDU	Brugnoli	41,6	DS; RC; PPI; Verdi-altri; Città che vogliamo; Soc. dem. it.; Unione Nord-Est; Lista civica; Forza Verona; Progetto Verona
Parma	Valfrè	53,1	FI; AN; CCD; CDU	Berlengiero	46,9	DS; RC; PPI; Verdi; Soc. dem. it.; CDR; Lista civica; Città futura
Piacenza	Guidotti	51,1	Polo per le libertà; Lista civica; Partito pensionati	Politi	48,9	DS; RC; Verdi; PPI-RI-altri; PRI-Listacivica-Soc.
Lucca	Fazzi	54,8	FI; AN; CCD; Centro-destra per Lucca (civica)	Rossetti	45,2	DS; RC; PPI; Centro-sinistra; Rete-Verdi; Ambiente e futuro
Frosinone	Marzi	54,8	DS; PPI; Verdi; All. per FR; Soc. dem. it.	Perlini	45,2	FI; AN; CCD
L'Aquila	Tempesta	56,4	FI; AN; CDU; CCD-altri	Centi	43,6	DS; RC; PPI; Verdi; RI-altri; Soc. dem. it.-altri
Isernia	Caterina	57,0	RC; L'Ulivo; La Bilancia; Noi per la città	Colalillo	43,0	Centro; CDU-CDR; DC
Matera	Minieri	52,8	DS; RC; PPI; Verdi; RI-Patto	Acito	47,2	AN; CCD; CDU; FI
Enna	Alvano	52,9	FI-CCD; AN; Proserpina; Lista civica	Petralia	47,1	DS; PPI; RI; Enna che vogliamo
Siracusa	Dell'Arte	58,3	DS; RC; PPI; RI; Verdi; Rete-altri; Soc. dem. it.; Fed. com. Noi sicil.; Lista Franco Greco	Bellucci	41,7	FI; AN; CCD; CDU; CDR; Centro-destra (civica)
Ragusa	Arezzo	53,6	FI; AN; CCD; CDU; CDR; Ragusa soprattutto	Chessari	46,4	DS; RC; PPI; Rete-Verdi; Uniti per Ragusa
Trapani	Laudicina	50,8	Soc.; FI; AN; CCD; CDU-CDR per l'UDR	Buscaino	49,2	DS; RC; PPI; RI; Rete-Verdi; Soc. dem. it.; Dem. riformatori
Oristano	Ortu	65,4	RI; PSD'A; Soc. dem. it.; CDU; CDR; Centro lib. dem.	Scarpa	34,6	DS; RC; PPI

Il voto alle liste e gli schieramenti

L'esame del voto per liste e schieramenti consente di mettere in evidenza due elementi. Il primo di essi è relativo all'andamento del voto secondo aggregazioni coalizionali. Come si ricava dalla TAB. 9 il centro-sinistra si afferma con largo margine nel voto per i consigli provinciali di Treviso, Ancona e Reggio Calabria – conseguendo la maggioranza assoluta dei seggi e distanziando vistosamente il Polo – e di misura anche nel voto per i consigli comunali. In quest'ultimo caso il rendimento dello schieramento, e in particolare delle liste di Rifondazione comunista, è meno brillante e inferiore al rendimento delle liste di centro-destra che pur conseguendo una percentuale di voti inferiore al centro-sinistra lo sopravanzano in termini di seggi.

Rispetto a questi risultati, il panorama del voto siciliano – che nella TAB. 9 è mantenuto distinto: il sistema elettorale utilizzato nell'isola, come è noto, è diverso da quello nazionale; il voto provinciale ha rinnovato tutti i consigli – è assai diverso. Nel caso delle elezioni provinciali, il Polo si conferma maggioritario sia in termini di voti che sul piano della rappresentanza; nel caso del voto comunale (Messina, Enna, Siracusa, Ragusa e Trapani), invece, i due schieramenti sono equivalenti e raccolgono assieme più dell'80% dei voti e il Polo si avvantaggia leggermente sul centro-sinistra in termini di seggi.

TAB. 9 – *Elezioni amministrative del 24 maggio e del 7 giugno 1998. Risultati per schieramento.*

	Elezioni provinciali				Elezioni comunali (comuni capoluogo)			
	Italia (3 casi)		Sicilia (9 casi)		Italia (16 casi)		Sicilia (5 casi)	
	% voti	% seggi	%voti	% seggi	% voti	% seggi	% voti	% seggi
Sinistra	7,2	8,0	4,1	4,1	6,1	4,5	2,5	2,5
Centro-sinistra	39,5	44,3	38,9	41,0	33,0	36,8	38,1	41,8
Centro-sinistra + Sinistra	46,7	52,3	43,0	45,1	39,1	41,3	40,6	44,1
Lega	17,8	25,0	-	-	8,2	3,7	-	-
Centro	1,5	-	2,5	1,6	3,8	6,7	2,1	3,5
Centro-destra	30,7	22,7	52,9	52,7	37,6	41,9	51,4	46,5
Destra	0,8	-	0,5	0,6	0,3	-	0,5	-

Sinistra: RC

Centro-sinistra: DS; PPI; Rinnovamento italiano; Verdi; PRI; La Rete; l'Ulivo

Lega: Lega Nord

Centro: CDR; UDR; Centro (quando contrapposto al Polo)

Centro-destra: Patto Segni; Italia federale; FI; AN; CCD; CDU; CCD-CDU; Centro-destra

Destra: MSFT

I Socialisti democratici italiani (SDI) sono stati di volta in volta collocati col Centro-sinistra, col Centro o col Centro-destra in conformità alle loro diverse scelte coalizionali

Il secondo elemento da considerare è l'esito delle elezioni regionali (TABB. 10 e 11) e in particolare il risultato del voto regionale in Friuli-Venezia Giulia, svoltosi con regole elettorali proporzionali, da cui non scaturisce una maggioranza di governo predefinita.

TAB. 10 – *Valle d'Aosta: riepilogo dei risultati delle elezioni regionali del 31 maggio 1998.*

Liste	Voti validi	%	Seggi
RC	3.760	4,8	-
DS	6.455	8,2	3
Per la Val d'Aosta con l'Ulivo	5.323	6,8	3
Lega Nord-Val d'Aosta Libra	2.653	3,4	-
Union valdotaine	33.311	42,6	17
CCD-CDU	7.561	9,7	4
FI	5.088	6,5	3
AN	2.237	2,9	-
Autonomisti	10.044	12,8	5
Altri	1.822	2,3	-
<i>Totale</i>	<i>78.254</i>	<i>100</i>	<i>35</i>
Elettori	101.392		
Votanti	83.074	81,9	
Totale "non voto"	23.138	22,8	

TAB. 11 – *Friuli-Venezia Giulia: riepilogo dei risultati delle elezioni regionali del 14 giugno 1998.*

Liste	Voti validi	%	Seggi
DS	100.783	15,3	10
RC	44.485	6,8	4
Verdi	32.392	4,9	3
Centro Popolare Riformatore	72.387	11,0	7
Unione Friuli	24.030	3,7	1
Lega Nord	114.156	17,4	12
FI-CCD-FC	136.013	20,7	14
AN	87.752	13,3	9
MSFT	3.977	0,6	-
Liste autonomiste	36.311	5,5	-
Altri	5.211	0,8	-
<i>Totale</i>	<i>657.497</i>	<i>100</i>	<i>60</i>
Elettori	1.084.117		
Votanti	702.459	64,8	
Totale "non voto"	426.520	39,3	